



## Sospetti atroci...

Il «Giornale Funebre» lancia il sospetto atroce che le «epistole» di cui offriamo una ricca messe, senza firma, siano fabbricate in redazione.

Gli seccano, dunque. E lo esasperano fino al punto di dubitare là ove la critica interna dovrebbe persuaderlo che abbiamo fonti di informazioni proprio ove erede di avere fidatissimi amici.

Nulla ci meraviglia. Il signor Castellani, redattore del «Giornale Funebre», vantando la «sua» esperienza giornalistica — la sua — venne ai nostri uffici a dichiarare che potevano essere lavoro redazionale anche gli scritti, i telegrammi, le dichiarazioni firmate, costringendoci a pregarlo — per carità professionale che evolveressimo — di usare anche verso gli avversari — a non iscoprire gli altari della «esperienza giornalistica da lui fatta al «Giornale Funebre»!

## Valorizzazione superflua

Il «Giornale Funebre» anche nel numero di ieri si preoccupa di valorizzare il nostro Direttore, dandogli un'importanza eccessiva, col dedicargli oltre mezza colonna di involontari elogi.

Il nostro Direttore è in buona compagnia in questa sopravvalutazione: i suoi maestri atei in Evangelio gli insegnano che la modestia è una delle virtù teologali, elevandoli di rango.

Evidentemente, nelle allucinazioni preagoniche, i funebri non esagerano soltanto in mendacio ed in malafede... ingenua!

E' il caso di compatirli, quindi, anche se fanno una apologia in ritardo dell'attentato all'abitazione dell'avv. Candinelli: attentato che ci pare non sia stato fascista, ma comunista. Ma già: la parentela, comunque, c'è. Nella violenza.

## L'efficace interessamento

dei deputati bloccardi

Gli ex deputati di vario colore, oggi candidati bloccardi, fanno sfoggio pavonescamente del loro «efficace interessamento» presso i ministri.

Di fatto l'efficacia risulta evidente dalle stesse risposte degli uffici, come quando all'on. Ciriani il Commissariato di Treviso risponde che (prima del suo interessamento e a prescindere dallo stesso) nelle proposte concordate dalla Deputazione Prov. col Prefetto sono stati assegnati a certi Comuni fondi per la disoccupazione; o come quando un altro ufficio risponde all'on. Girardini che il Ministero ha disposto (in seguito alle ripetute insistenze pratiche della Deputazione Prov.) che il ponte provvisorio di Latisana venga riparato a cura degli uffici tecnici delle T. L.

Ciò non toglie che, per questo efficacissimo interessamento l'on. Ciriani batta a voti, anche nel suo mandamento di Spilimbergo ove, per il suo girelismo politico la sua posizione è scossa, che il parafino «Gazzettino», in omaggio alla città e riparazione», in vece della gratitudine di tutta la bassa friulana a favore del capo della radice della radice.

Chi si contenta gode!

## Ancora violenza

L'altro ieri — a quanto si afferma — da un casolare tra Tarcento e Nimis furono sparati colpi d'arma da fuoco contro camion di fascisti.

Deplorevole violenza, poiché i fascisti han diritto, al pari di tutti i partiti, alla libertà di propaganda: hanno il diritto, come tutti gli uomini, all'incolumità della propria persona.

I fascisti, per rappresaglia, hanno incendiato il casolare. Violenza anche questa, di grado minore, che va pure deplorevole, perchè viola le leggi della Patria.

Leviamo ancora una volta la nostra voce di protesta contro tutte le violenze, da qualsiasi parte promanino.

## Per un imperialimento

L'onestà nostra e la loro

«La Patria del Friuli» si è impermaliosita perchè abbiamo pubblicato una dichiarazione del Segretario della Lega bianca di Poesina in cui si smentiva la corrispondenza d'un fascista da essa pubblicata. Si è impermaliosita del titolo «documento sbugiardatore». La «Patria» ci attribuisce «nevrastenia denigratoria, peccati grossi in astuzia polemica» ecc. perchè non ci siamo affrettati a soggungere che essa oltre alla lettera del fascista aveva, in numeri successivi, raccolto anche «onestamente» dichiarazioni posteriori. Veramente non comprendiamo perchè «La Patria» ha preso per sé il «documento sbugiardatore» invece di lasciarlo al suo collaboratore fascista, cui era diretto. Fenomeno di coscienza non tranquilla?

Ma... e che titoli dovremmo dare noi alla «Patria» e agli altri giornali bloccardi che hanno trovato mostruoso, criminale il fatto che «il Friuli», in mancanza di informazioni proprie dirette sui luttuosi avvenimenti di Preconico, abbia riferito imparzialmente la versione della «Patria» stessa e quella, della «Camera del Lavoro», dando il posto d'onore alla prima, e paleando le fon-

ti, affrettandoci poi a pubblicare, appena ci fu nota, la versione dell'autorità giudiziaria?

## Un chiarimento superato

Il Presidente delle Cooperative combattenti di Udine ci scrive a proposito dei luttuosi fatti di Preconico, per «far osservare che nessun conflitto per assunzione di lavori è mai sorto né può sorgere per il motivo indicato tra la Cooperativa ex Combattenti di Ronchis di Latisana e la Cooperativa socialista di Preconico per il semplice fatto che la Cooperativa di Ronchis è costituita da operai edili e quella di Preconico da sterratori».

Il chiarimento è superfluo, dappoiché riguarda la versione dei fatti quali noi di chiarimento d'aver avuto dai socialisti, pubblicandola insieme alla versione della controparte. La versione socialista è superata dalle risultanze dell'istruttoria giudiziaria, che noi abbiamo rese note ancora ieri.

## La miracolosa conversione

del venerabile Antonio Cristofori nel pericolo imminente... dell'elezione

L'avv. Antonio Cristofori, candidato agrario del blocco, ha sempre sostenuto che la piece, proprietà non è socialmente utile; che la forma sociale ideale, nel lavoro dei campi, è quella della partecipazione.

Strenuamente difese questa concezione come rappresentante dei «paroni» nelle trattative per il patto colonico. Ma venne il pericolo imminente di lotta elettorale. E l'avv. Cristofori, contraddicendo al programma poche ore prima da lui stesso lanciato dall'Associazione Agraria, a Codroipo esalta la piccola proprietà — come ci assicura la «Patria».

La conversione è rapida, fulminea. Gli elettori però vogliono attendere fino al 16 maggio per assicurarsi se sia sincera.

## L'ateismo bloccardo

La bloccarda «Patria del Friuli» così conclude una recensione su la «Storia di Cristo di G. Papini»:

«La Storia di Cristo... scritta da chi ieri fu il suo offensore, sta a dimostrare come il conflitto fra ragione e fede non sia ancora spento, e come quest'ultima, in dati momenti della storia del pensiero, sia portata ad offuscare la prima. «Gli uomini allontanandosi dall'Evangelio hanno trovato la desolazione e la morte». A queste parole noi fermiamoci perplessi».

Crediamo che rare volte si sia potuto leggere così esplicite manifestazioni di ateismo.

## Comizi elettorali in Carnia

Contraddittorio fra popolari e fascisti

A Fielis

La giornata si presenta fredda ed umida. Sotto pioggia incessante l'amico Castellani raggiunto Zuglio si incammina per strade irte e scoscese a...

Qui all'albergo «al Cervino» da gli elettori inizia un discorso sul programma del Partito Popolare confrontandolo con quello bloccardo e socialista.

Svela il trucco dei pescecani finanziari del blocco e fa approvazioni — consensi scioglie un inno all'idea cristiana.

A Zuglio

Castellani da Fielis discende a Zuglio ove nel pomeriggio era indetto un comizio elettorale nostro.

L'arrivo dei fascisti

Mentre si attende l'adunata degli elettori giunge da Tolmezzo un automobile di fascisti capitanati da Isidoro Sillani della scuola professionale di Tolmezzo.

Quando Castellani inizia l'esposizione del programma del partito nostro, vediamo entrare i galoppini fascisti.

Castellani sorride e continua lo svolgimento del suo tema ed alla prima interruzione fascista seguita da altre interruzioni grida che non teme contraddittori, ma che vuole rispetto e libertà per tutti.

La squadra fascista

Con una corriera automobilistica giunge da Tolmezzo una seconda numerosa squadra fascista, composta di giovani e di adolescenti, che si schierano nella sala in gruppo serrato.

Castellani, che allora stava terminando il suo discorso franco e leale contro il pescecannismo bloccardo, sorride ai nuovi arrivati ed inneggiando alla fede cristiana, chiude il suo discorso che ha prodotto profonda impressione nell'uditorio.

L'oratore fascista

Il signor Sillani rievocando l'epopea bellica attaccata socialisti e popolari sabotatori, secondo la sua mentalità, tanto gli uni che gli altri della guerra, si scaglia con tesi contraddittorie contro il programma popolare che ha il torto di non volere la patria solo sulle labbra come i bloccardi, ma invece nel cuore

e nel lavoro. La classe fascista, sola sotto di quando in quando applaude.

Sarebbe lungo rievocare le corbellerie e le menzogne dette da Sillani contro i popolari. Ora li dice partigiani del governo, poi li vuole sabotatori, insomma ne sballò molte di carine.

## La replica

Castellani che impassibile e col massimo rispetto, senza mai interrompere, ha ascoltato l'avversario, si alza per la replica e con prove di fatto dimostra come sia impossibile per i popolari accorciarsi col blocco finanziato dai pescecani dagli industriali e dai commercianti, che vogliono nuovamente con l'oro soffocare le aspirazioni del popolo lavoratore, addita i benefici apportati dalle organizzazioni, rivendica ai nostri l'ottenuo miglioramento di classe.

Ciò secca ai fascisti che dimenticandosi della condotta leale e cavalleresca usata da Castellani, coll'avversario, lo incalzano di domande.

Castellani ride e ribatte con forza e con ardimento fra il consenso degli operai e le grida dei fascisti.

Ad un certo punto il fratello dell'anarchico Candoni grida: è inutile continuare signor Castellani, le urne daranno la risposta. Castellani senza voler arrendersi a profeta dice quale sarà l'esito delle elezioni e gridando che i bloccardi sono gli sfruttatori degli operai e dei contadini i difensori, i difensori veri del pescecannismo, chiude il comizio.

## Impressioni

Poche e franche. Anche qui il popolo ha capito che cosa sia il blocco nazionale — non un applauso, non un consenso ai signori di Tolmezzo che hanno la faccia tosta di presentarsi al popolo come suoi difensori. I riechi ed i pescecanni finanziatori del minestrone bloccardo, solo ora hanno parole di commozione per i lavoratori sfruttati fino ai ferri. Operai avanti in marcia non un voto al blocco che vuole riportarvi al servaggio vile e brutale.

## Ad Arta

Castellani alla sera si portò ad Arta ove parlò ai bravi e valorosi amici della sezione, del partito, stigmatizzando fra vivissimi consensi il programma ipocrita e turpino dei bloccardi e si scagliò contro i fascisti tolmezini che a Zuglio in un modo indecente non gli avevano permesso di parlare nella replica in contraddittorio. La menzogna teme la verità gridò egli, ma la verità è destinata a vincere e trionfare.

## La squadra fascista

Anche qui l'ibrido connubio bloccardo ha costituito la squadra ambulante fascista. La prima comparsa ufficiale la fece a Zuglio ove il nostro infaticabile amico Castellani teneva un pubblico comizio. Ci viene riferito che la comparsa di una tal squadra ha prodotto pessima impressione fra l'uditorio e che i commenti ulteriori sieno stati aspri.

Abbiamo interrogato in proposito l'organizzatore Castellani il quale sorride. Ci risponde che lui si tiene onorato di vedersi seguito da una simile squadra che praticamente gli fa la miglior propaganda. Il giovane amico che sa condurre i contraddittori con vera cavalleria e che usa lealtà e rispetto, ci pregò ad interessare la squadra fascista di parlargli sempre alle calcagna e di avvertire quel tal signorino che si spaccia per grande uomo, di seguirlo in ogni contraddittorio con gli Schiavi, i Romanelli e Candoni, i D'Este, gente allegra che grazie al blocco può bearsi negli orizzonti carnici.

## Le panzane di Gasparotto

Ci viene riferito da diversi amici che Gasparotto nel giro di propaganda si è spacciato per paladino della regione carnica.

Strade, ponti, roste, riparazioni sono tutte cose ottenute per merito suo.

Gasparotto ci crede proprio nei gonzi? E' poi addirittura ridicolo questo candidato, quando pur non volendo che gli elettori, votino per lui, raccomandando loro di non votare né per i socialisti, né per i popolari. Già gli uomini allegri ne dicono sempre delle buffe.

## Le corbellerie dei... satelliti

Abbiamo interrogato l'amico Castellani per sapere se corrispondono al vero certe scenette accadute nel comizio di Zuglio.

L'amico ce ne diede ampia conferma. Così sappiamo che un certo Rambaldi di nota memoria nelle ire bloccarde, atteggiandosi a pubblicista (non pubblicista) stenografava il discorso proloquio del signor Sillani e di quando in quando intonava gli applausi.

I signori Candoni invece si divertivano ad interrompere, interruzioni senza sale e senza pepe che oscillavano fra la inquisizione spagnola e le 11 mila sterze del Vaticano, ove i Candoni vorrebbero villeggiare.

Alfonso D'Este dietro le quinte, con tono solenne gracchiava frasi antiquate mentre Schiavi andava in brodo di giugiole. Insomma questi signori si sono casualmente combinati così bene, da far invidia a qualsiasi compagnia filodrammatica, marionettistica, ecc. Noi auguriamo loro buon sangue e buon divertimento

to all'amico Castellani che sa prendere le cose in dolce allegria.

## Propaganda elettorale

Ieri, giovedì il candidato T. Tessitori e D. Ugo Masotti compirono un lungo giro di propaganda popolare.

Parlarono a Trasaghis, Avasinis, Alcoso, Interneppo, Bordano, Oseppo e Gemona.

Gli oratori trovarono larghi e sinceri consensi in tutti i paesi visitati.

Per ritardo di orario non poterono aver luogo i comizi di Braulias e di Venzone, con vivo rincrescimento di tanti amici che attendevano.


## COLLOREDO DI M.

IL... TRIONFALE SUCCESSO DEI BLOCCARDI. — Il giorno 5 alle ore 18 ci fu qui un comizio del blocco, oratori Gortani e Linussa. Il comizio riuscì memorabile: presenti non più di venti

persone di Colloredo; cioè furono presenti solo i pescecanni del paese, i quali con autocarri, erano andati a ricevere i fascisti di Raspano, Pagnacco, Maiano e Fagnana. Sappia però questa accozzaglia di intervenuti, specie i loro demagoghi, che i combattenti di qui non sono tutti proprietari, ma che la maggioranza di essi costituita da affittuali. Che questa maggioranza non darà il suo voto a persone che difendono soltanto la proprietà privata e non i diritti di noi contadini già Combattenti e che ora combattiamo con la vanga per far produrre, a forza di sudori questa nostra sacra terra.

Sprecauto il fiato dell'on. di Caporiacco che per ultimo prese la parola raccomandando a tutti il voto per il blocco. Da rilevarsi comunque, con piacere, che non ci furono incidenti; a ciò giovò la assenza, eccezzute le venti, di persone di qualsiasi sentire.

# La Lista Popolare



**Fantoni on. Luciano**  
**Tovini on. Livio**  
**Biavaschi avv. prof. G. Batta**  
**Coccolo Giovanni Maria - Maestro**  
**Cossettini dott. Guido**  
**Selmi prof. Matteo**  
**Tessitori Tiziano - Organizzatore**

## L'invito dell'Intesa

agli Stati Uniti

WASHINGTON, 6. — L'ambasciatore britannico ha presentato oggi al dipartimento di stato l'invito formale che i governi alleati fanno agli Stati Uniti a farsi ripresentare al Consiglio supremo alla commissione delle riparazioni e al consiglio degli ambasciatori.

Alcuni giornali commentando la notizia sono pressoché tutti favorevoli a tale decisione.

## Cecoslovacchia contro Polonia

PRAGA, 6. — Secondo i giornali hanno passato ieri la frontiera cecoslovacchia, oltre 200 profughi provenienti dall'Alta Slesia. Secondo il loro racconto, gli accordi polacchi hanno assalito le truppe dell'Intesa e la polizia plebiscitaria. Il cecoslovacco condanna aspramente la sollevazione polacca; dice che il governo degli alleati deve intervenire presso il governo polacco invitandolo ad abbandonare la politica dei colpi di mano e delle insurrezioni adottata in varie occasioni dalla Polonia provocando preoccupazioni negli stati confinanti ed ostacolando il loro pacifico lavoro di consolidamento.

## L'ultimatum a Berlino

PARIGI, 6. — Il «Petit Parisien» ha da Berlino: L'ultimatum dell'Intesa alla Germania è giunto alla Vichelmstrasse oggi 5 maggio alle ore 2.55. Il termine spirerà il 12 corr. a mezzanotte.

1. — La Germania deve eseguire senza riserve o condizioni i suoi obblighi quali sono definiti dalla commissione delle riparazioni.

2. — La Germania deve accettare e realizzare senza riserve e condizioni le garanzie relative ai suoi obblighi e che sono prescritte dalla commissione delle riparazioni.

3. — La Germania deve eseguire senza riserve o ritardi le misure relative al disarmo militare e navale ed aereo.

## 3 socialisti parteciperanno alle elezioni

ROMA, 6. — Terminati i lavori del Consiglio nazionale del partito socialista, è stato diramato ieri sera il seguente comunicato:

«Per invito della Direzione del partito si è riunito oggi a Roma, nella sede del Sindacato tramvieri, il Consiglio nazionale del partito socialista italiano. Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti di 72 Federazioni provinciali con diritto a voto, nonché tutti i membri della Direzione, i rappresentanti della Confederazione generale, i rappresen-

tanti della Confederazione generale del lavoro e del Direttorio del gruppo parlamentare.

Alla discussione hanno partecipato quasi tutti i presenti.

«A conclusione, il convegno a tarda ora ha proceduto al voto per appello nominale sul principio di massima della partecipazione è stata approvata dai delegati di 44 provincie rappresentanti 58.186 voti: il principio dell'astensione hismo ha raccolto 5.779 voti dai delegati di 16 provincie. Si sono astenute cinque provincie rappresentanti 7.809 voti».

## I polacchi contro i francesi in Slesia

BERLINO, 6. — Il «Wolf Bureau» ha da Oppeln: La situazione nell'Alta Slesia è sempre estremamente grave. L'insurrezione si è estesa al nord con attacchi alle più importanti città del distretto industriale. Soprattutto Gleinitz Lublinitz, Hindenburg sono minacciate. Un autocarro recante soldati francesi è stato attaccato dai polacchi; un sott'ufficiale è stato ucciso e i soldati disarmati. Uomini e materiale da guerra passano incessantemente dalla Polonia all'Alta Slesia.

## Briand e Sforza a Parigi

PARIGI, 5. — Briand e la delegazione francese sono giunti stasera alle 19. Sullo stesso treno si trovavano il conte Sforza e la delegazione italiana. Louis

Dubois presidente della Commissione delle riparazioni, delegati inglesi italiani e belgi periti finanziari e tecnici.

Il conte Sforza e i delegati italiani sono scesi all'Hotel della Place de Dome. Essi lasceranno Parigi domani sera dopo che la commissione delle riparazioni avrà notificato ai delegati tedeschi le decisioni prese.

## Le dichiarazioni di L. Carzon

LONDRA, 6. — Camera dei lordi — Lord Carzon parlando della conferenza degli alleati disse che per la ripresa della lotta tutti gli alleati sono d'accordo nel considerare con profonda ripugnanza la necessità di occupare il territorio tedesco. L'oratore esprime personalmente l'opinione che quest'occupazione non sarà necessaria se la Germania messa oggi in stato di vedere i fatti, si forzerà realmente di adempiere ai suoi obblighi. Ma se l'occupazione dovesse avvenire essa non sarà che una misura temporanea. Tutte le alternative sono state considerate e si è giudicato che bisognava ricorrere ad una minaccia per far comprendere alla Germania che essa doveva cessare di mettere a prova la pazienza dell'Europa.

Lord Carzon aggiunge che la Germa-

# ZOLFO

Ramato al 3% ventilato per viticoltori  
Prezzi di assoluta convenienza  
Deposito presso S. LESKOVIC Viale Stazione 3- int.  
UDINE

nia non s'inchina all'ordine dei vincitori, ma semplicemente adempie al suo pegno d'onore che essa ha preso nel trattato da essa stessa firmato. L'Unione è a questa conclusione.

## L'America dirà la sua parola

WASHINGTON, 6. — Il governo degli Stati Uniti appronterà dell'occupazione della Rühr. Il segretario degli Stati Uniti a Londra prenderà possesso del suo posto, far conoscere al governo inglese il punto di vista sulle questioni cui ancora pendenti per quanto riguarda l'America.

## Il valore della valuta della Rühr

LONDRA, 6. — Lloyd George è sposto alla Camera dei Comuni la prima della occupazione della Rühr. Il ricordato che questa regione produce prima della guerra oltre 100 milioni tonnellate di carbone di ogni specie ha soggiunto che due terzi di tale produzione in ferro e acciaio della Rühr e che nell'anno scorso vennero caricati ogni giorno nella Rühr per la vagoni di 15 tonnellate ognuna. La Rühr ha detto Lloyd George che la Germania non potrebbe esistere.

## Schede e manifesti

AVVERTIAMO I DELEGATI PARLAMENTARI CHE SONO PRESENTI LE SCHEDE TIPO ED I MANIFESTI MURALI.

IL COMITATO ELETTORALE

## ECONOMICI

Cent. 10 la parola; massimo 20

VENDO quantità blocco lastre e travami — vera occasione — con — Via Benedetto Cairoli 7, Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disgrammazione — Stabilimento Gamille Montico, Via della Poesina Udine.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO di Ortopedia Addominale Intorno Torino - Piazza Statuto, 10 -

## ERNIE

La vera cura e miglioramento qualunque ernia, la più voluminosa, inveterata, si ottiene col nostro unico anatomico a pressione indolore concentrata nel cuscinetto, leggerezza e straordinaria efficacia che nei casi più disperati e inoperabili sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affidato severo da chiarissimi da cui il pubblico purtroppo soffre non facilmente si lascia adescare a un altro sistema di cura che non pone un così vitale punto della vita con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerezza, legante, di durata, e non reca alcun piccolo incomodo.

Le persone che non possono in Torino, potranno recarsi a Udine Martedì 10 Maggio Hotel Pordenone Venerdì 13 Maggio Contrale.

NB. — Pregasi tagliare e spedire in busta chiusa, per posta, il tagliando di tali passaggi per conoscere l'alta reputazione ed il valore dell'Istituto (cassa scodellata in ordine) e ciò nell'interesse del proprio sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri specialisti trovansi dalle otto alle 11 in ogni località sopra stabilita.

Per ogni acquisto rivolgetevi direttamente al SINDACATO INDUSTRIALE ENI Via Lovaria, 4 Magazzini: Viale Trieste UDINE

Recapiti presso tutte le Filiali della BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole Concimi - S...

UDINE

Recapiti presso tutte le Filiali della BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole Concimi - S...

UDINE

Recapiti presso tutte le Filiali della BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole Concimi - S...

UDINE

Recapiti presso tutte le Filiali della BANCA CATTOLICA

Macchine Agricole Concimi - S...

UDINE

# Interessi e cronache del Friuli

## Deposito della Precevicco-Gemona L'interessamento della Deputazione Prov. una indegna manovra

Il mio signor direttore,  
Poiché mi risulta che qualcuno, segnalando un piano evidentemente insipido e secondario fini, va ripetendo che la Deputazione Provinciale si è opposta alla ferrovia Precevicco-Gemona anche in occasione dell'ultima ripartizione di fondi per la disoccupazione seguita a Treviso il 18 aprile p. p., per mettere le cose al loro posto la prego di voler cortesemente riportare la seguente lettera che il 20 aprile il sottoscritto indirizzò all'ing. Pizzutti, designato direttore della ferrovia:

«Il mio ingegnere, Mi viene riferito dal presidente del Consorzio per la ferrovia Precevicco-Gemona ha sollevato ieri a questo proposito, secondo il metodo adottato, che un'altra volta, a Treviso, la Deputazione Provinciale tentava di naufragare la ferrovia.

Senza voler dare troppo peso a certi atteggiamenti che appaiono preconcetti, mi sento di poter appellarmi alla di Lei lealtà, come testimonia, per precisare se non la vero che proprio il sottoscritto, nella sua relazione preparatoria di Udine richiama che il Commissariato avrebbe concesso un milione per la Precevicco-Gemona e ciò perché ne fosse tenuto conto nelle ripartizioni del fondo assegnato a questa Provincia; se non sia vero che a quella adunanza Ella non precisò che si trattasse di un milione, mentre i conti si facevano per un milione, se non sia vero che a Treviso non si discusse se non sulla novità del mezzo milione in più, e non per opprimere se non fosse possibile evitare una riforma del piano di assegnazioni convenuto, traendo il mezzo milione in più da altri fondi a disposizione del Commissariato, ed il risultato di aumentare complessivamente le assegnazioni alla provincia di Udine.

Confido che Ella potrà essere buon testimone di quanto sopra, e passo a protestarmi devoto: A. Candolini».

## Mancati finanziamenti da parte dello Stato

Il presidente della Deputazione Prov., ha inviato al ministero dell'Interno il seguente telegramma:  
«Provincia, Comuni, Cooperative hanno eseguito lavori regolarmente finanziati ed in base stati avanzamento hanno diritto essere pagati su fondi messi a disposizione Prefetto.  
Prefettura da mesi impossibilitata effettuare pagamenti per non avere disponibilità su conto corrente, mentre i riscatti vane ripetute richieste al ministero rappresentati assolute inderogabili necessità. Enti locali creditori non possono fronteggiare situazione; operai debbono essere pagati senza ulteriori dilazioni. Prego vivamente disporre immediato invio prefetto somme necessarie».

## Mancati finanziamenti da parte dello Stato

Basta citare il fatto che la provincia è incaricata dal ministero di provvedere alle opere indilazionabili di ripristino della viabilità danneggiata dall'alluvione del 20 settembre 1920, e di prestare il relativo fabbisogno.

Tale fabbisogno contemplante una spesa assolutamente necessaria per lavori urgentissimi ed indilazionabili di lire 5.024.126, fu inviato al ministero dei lavori pubblici e frattanto fu dato mandato ai lavori, spendendo a tutto il mese di marzo lire 3.704.208,63.

Nei primi mesi furono rimborsate lire 1.700.000, poi più nulla, sebbene si continuava a farne sollecitazioni con minaccia di sospendere i lavori, che poi vennero di fatto sospesi.

I giornali hanno annunciato che nel 7 marzo era stato disposto un acconto di lire 300.000 a favore della provincia; quell'acconto non si poté ancora esigere, dapprima per infinite pratiche burocratiche alle quali fu subordinato il pagamento, poi perché il prefetto non può autorizzare mandati sulla Tesoreria per aver legittimato una lettera di S. E. Peano al prefetto sui fondi del prefetto a favore della provincia per rimborso spese causate dalle alluvioni, un altro acconto di lire 500.000. Sappiamo che tale somma non sarà per molto tempo in grado di far luogo a pagamenti.

Quando poi la provincia avesse anche potuto incassare le ultime lire 300.000, lavori in ogni caso tenere sospesi anche in attesa di indilazionabili per il ripristino della viabilità e continuare a tempestare il governo di sollecitazioni nella speranza che alla fine si provveda.

## VILLA SANTINA FIORI D'ARANCIO.

Oggi si sono uniti in matrimonio col religioso e

con l'atto civile, il sig. Ovidio Fabbro geometra e la distinta Signa Venier Rachele. Furono onorati da un largo numero di amici e conoscenti i quali tutti presero parte poi ad un sontuoso rinfresco in casa della sposa. Numerosi regali e di valore insieme alla tradizionale penna d'oro. Più numerosi gli auguri ai quali inviamo i nostri di cuore.

Sono partiti oggi stesso per un viaggio di nozze.

**BENEFICENZA.** — Il sig. Venier Lucio nell'occasione che venne da Bergamo pel matrimonio della cugina offrì ai nostri orfani la somma di lire cento. Grazie al generoso benefattore.

## PALMANOVA

**NUOVE TARIFFE DAZIO.** — Nel nostro comune, a partire dal 12 maggio, le tariffe daziarie sul consumo del vino e della birra sono state aumentate. L'aumento è di lire 3,5 per ogni hl. di vino e di lire 15 per ogni hl. di birra.

Così il dazio totale che grava il vino è di lire 14; quello sulla birra di lire 20. Il dazio sui liquori, che si esige nel sistema d'abbonamento, resta invariato, perché dicono, con le misure restrittive sugli orari di vendita, il consumo di tali alcoolici è diminuito.

**CONFERENZA.** — Mercoledì sera alla scuola d'Arte e Mestieri seguì la 2ª conferenza sul «Motore a scoppio» a cura del sig. Anido Bert. Relativamente numerosi nell'auditorio, che ha seguito con viva attenzione l'interessante conferenza durata circa due ore.

## POVOLETTO

**SEDUTA CONSIGLIARE — PER UN LUTTO.** — Nella seduta di domenica 1º maggio del nostro Consiglio Comunale, appena aperta la seduta, il marchese Carlo Mangilli assessore delegato, ricordava con commossa parola l'acerba perdita sofferta dal cav. dott. Pitotti nella sua adorata figlia. Ed il Consiglio Comunale, riconoscente di tutto quanto il Chiarissimo Dottore ha fatto per il nostro paese, associandosi pienamente alla commossa e pia rievocazione fatta dal March. Mangilli, delega al Sindaco di esprimere al cav. Pitotti ed alla sua angosciata famiglia, tutta la parte che il Consiglio e l'intero paese prendono al loro dolore.

Dopodiché il Consiglio iniziava la discussione del lungo ordine del giorno, che veniva completamente approvato rimandandosi solamente ad altra seduta l'approvazione dei nuovi stipendi agli impiegati.

## RIZZI (UDINE)

**Pesca di Beneficenza pro caduti**

2.º elenco: Il fervore per questa pesca va aumentando di giorno in giorno. Il comitato ha già ricevuto parecchi regali in oro ed argento di recente acquisto e diversi capi di mobilia nuova, fiammante.

Bulfoni Tobia statue — Drussi Cesare, portacqua — Rocco Giuseppe, portafogole con cuochiaio in metallo argentato — Pantanali Elena, portallette in porcellana, statua, portafiori in porcellana, bottiglia per liquori, portasaliera — Sbulz Serafino, arca per statua, statua, — Malagnini Giacomo, 6 scatole concime chimico, 3 pezzi sapone, 2 flaconi di profumo, 1 vaso profumo — Rizzi Benvenuto, trita carne — Luigi Franz, sortin in metallo argentato — Mander, 2 posacarte, 6 sottobicchieri, 1 zuccheriera, 3 portafrutta — Tavano Federico, salvadanaio — Zorzutti Agostino, portamonete — FoFi Maria, portamonete — Santon Anna 2 salvadanaio 1 coppa d'alluminio, 1 salvacaffè di terracotta — Sorelle Drussi, bretelle — Sorelle Petri, guarnizione per camicie — Sorelle Giordani, pezzo di ricamo — Fratelli Zagolin, berretto, cuffia di lana, — Emilia Vaccaroni, scarpe di pezza — Sae, Ludovico cav. Passoni, splendido portafrutta in cristallo.

La data della pesca è fissata per il 19 giugno 1921.

Il variato programma dei festeggiamenti verrà quanto prima reso noto. Anima e perno di questa iniziativa e di altre ancora è il segretario cassiere D. Franzolini, che lavora tenacemente senza badare a fatica ed a sacrifici pecuniari.

## PLATISCHIS

**AMMANETTATO.** — Diletta Lino di Monteprato, quel fior di galantuomo, che si divertiva a fermare le donne lungo il Cornappo, venne ammanettato, ed ora si trova al fresco.

**ATTENTI AI CANI.** — Un cane idrofobo, nero, macchiato bianco, percorse nei giorni passati la valle del Cornappo morsiando diversi cani, ed un fanciullo di Monteprato, che venne subito fatto trasportare alla clinica di Padova dal medico dott. Ferruglio di Nimis.

**QUERELA.** — In seguito a ripetuti articoli sul «Giornale di Udine» è stata sporta querela contro il cav. Coos Giuseppe, la Maestra Tubetti Anna, sua

moglie ed il Gerente del «Giornale di Udine». E' già iniziata la istruttoria. Madama Tubetti da molti anni si divertiva a polemizzare con tutti.

Questa volta è caduta nella rete. Dice il proverbio: tanto va il sorcio al lardo finché vi lascia lo zampino.

## SALETO DI RACCOLANA

**MONUMENTO CADUTI.** — Il giorno 8 maggio 1921, compiendo un obbligo doveroso, inaugurammo un modesto ricordo che tramanderà ai figli ed alle future generazioni, i nomi dei nostri compagni che tenendo alte le patriottiche tradizioni della nostra vallata con il sacrificio della loro vita, consacrando l'ultimo loro pensiero all'idealità di una Italia più grande, caddero sui campi della gloria.

Alle madri, alle vedove ed agli orfani che con orgoglioso dolore offrono alla Patria le loro lagrime, andrà oggi l'affettuoso nostro pensiero.

Ai morti gloriosi, ai nostri compagni d'armi e di lavoro, il cui ricordo non si cancellerà mai dagli animi e del cuore noi ce inchineremo con riverente e minore affetto, accomunando al loro supremo oleausto l'augurio nostro che il sangue versato sulle gloriose tappe della vittoria non sia stato invano sparso e che la fede nei destini della nostra Italia, che confortò le loro ultime ore, trovi consacrazione e promessa nelle rinnovate coscienze.

## DOGNA

**BENEDIZIONE DEL CIMITERO E DELLE NUOVE CAMPANE.** — Il giorno 3 maggio fu tra noi S. E. mons. Arcivescovo per la benedizione del nuovo cimitero e delle nuove campane. Il paese era ornato a festa. Archi trionfali, rami veri, piantati per le vie, svolazzanti bandiere tricolori, drappi di colore e dimensio vari pezzolanti dalle finestre, offrivano uno sguardo magnifico.

Tutto questi commuoveva pure il cuore perché dimostrava l'animo gentile dei nostri popolani, che con segni esteriori semplici, ma sinceri, manifestavano l'interna loro coesistenza della Santità dei due avvenimenti cristianamente congiunti nella festa ma enormemente distanziati nello scopo; l'uno mese, radicato nella più profonda pietà cristiana, l'altro pieno di vita e di gioia; l'uno ricordante la morte che ci sta alle calcagna, l'altro il brio, la gaiezza di un paese in festa. E questa convinzione la mostrarono non solo esternamente, ma praticamente concorrendo numerosi e professionalmente ad assistere alle sacre funzioni di rito. S. E. mons. Arcivescovo ha, al cimitero, come alla chiesa, rivolte al numeroso popolo, parole ispirate dalle circostanze.

Tributiamo volentieri un plauso a tutti coloro che hanno gentilmente prestato l'opera loro per la riuscita festa, in modo particolare però al degnissimo parroco don Patrizio Contin, organizzatore e animatore della festa. Degna di encomio è pure la schola cantorum che seguì molto bene la messa terza dell'Halber.

\*\*\*

## Lettera musicale

(Al nostro critico d'arte)

Ho letto il programma del concorso che la Filologia Friulana ha indetto per il Luglio p. v., e' un bel programma; e sarà questa certamente un'occasione per invogliare la genialità dei nostri friulani, poeti, letterati e maestri di musica.

Io, naturalmente, ho fermata la mia attenzione sulla parte musicale del n. 1 del regolamento, accennato in queste parole:

«Primo criterio di scelta per il coro sarà la sua conformità largamente intesa, al carattere tradizionale della vilotta friulana».

Io capisco perfettamente il carattere tradizionale della vilotta friulana per la «melodia», ma quanto all'armonia e' da pensarsi su non poco.

Vi ha forse un'armonia friulana? Vi ha un'armonia tedesca, francese, italiana? Io so che gli accordi e la regola della scala sono comuni a tutti i popoli di Europa. Dove prenderemo noi quest'armonia friulana? Nelle vilotte tradizionali, o in quelle stampate? Ci accontenteremo degli accordi di «terza e sesta» che la tradizione orale ci ha lasciato, o di quelli di «quarta e quinta» usati dai diafonisti meridionali? Basteranno le vilotte omofone stampate, ove il periodo musicale zoppica maledettamente e l'armonia è quasi preadmittica (1) e dove ricorrere ad altri modelli? Andremo in Sicilia, in Sardegna, o anche in Irlanda, in Russia come vorrebbe il critico musicale del «Marzocco».

Io non lo credo. Se quanto si è prodotto fino ad oggi in Friuli, è poco; noi possiamo fare di più e trovare in casa nostra esempi di musica popolare da competere con qualsiasi altra nazione. Ella sa a chi voglio alludere.

I cori di Tomadini non sono delle vilotte, ma possono servire benissimo a que-

sta rinovitura musicale folklorista (2) Vibra in essi quella semplicità armonica quella fluidità e quella varietà del ritmo che noi cerchiamo per questo genere di composizione. Io li propongo ad esempio perché sogno una vilotta, più elegante, più nutrita delle solite, perché non è dove il ritmo è inceppato da interminabili accordi di quarta e sesta, dove l'accompagnamento ricorda troppo la armonica e la chitarra con il loro volgarissimo ghiri-gori. (ne conosco di quelle che paiono scritte con le gambe).

Concludendo: manteniamo il carattere tradizionale della vilotta friulana per la melodia, ma procuriamo di vestirle un po' più convenevolmente, senza sdoleiature, dando maggior cura alle regole dell'arte. Tomadini sia il nostro modello; Egli il nostro maestro. (non mi stancherò mai dal ripeterlo). E se vogliamo altri esempi di canto popolare, non c'è bisogno di uscire da casa nostra. Consenzienti a questa parte di programma della «Filologia» nel senso da me esposto, li troveremo fra i monti della Slavia italiana. Lassù fra quelle balze, c'è quello che di più genuino si possa desiderare, ed io scorderò sempre la inaugurazione dell'organo di S. Giovanni d'Autro, quando dopo la Messa, sentiti i canti religiosi slavi eseguiti da tutto il popolo. Fu quella una vera rivelazione, né so trovare nulla che eguagli la impressione avuta in quella circostanza. Si obietterà che quella musica è di Chiesa. E sia pure. Ma è canto popolare genuino come è sorto dal cuore, senza infiltrazioni, senza artifici di sorta, come la tradizione ce lo ha conservato; e beati i popoli che ne possono far uso!

Qui dovrei far punto; ma non voglio finire senza congratularmi con la Presidenza della «Filologia Friulana» per la belle iniziativa di questo concorso, che speriamo, misurati ben più e meglio di quello tenuto ad Udine, nel carnevale del 1897, per opera della società «Mercurio». In quella gara, facevano parte della commissione esaminatrice, due concorrenti che si disputavano il premio. A concorso finito, il pubblico si rallegrava e batteva le mani a due trionfatori come di cosa la più naturale al mondo. Sono turpitudini da far ridere anche i sassi! «e se non ridi, di che rider snodi».

Con stima e cordiale amicizia.

M.o Vittorio Franz.  
Moggio, maggio 1921.

(1) Vedi le Vilotte stampate dal Montico.

(2) Ora che gli amici della musica si occupano con tanta sollecitudine ad organizzare concorsi, sarebbe opportuno che nei programmi, il nostro cigno Cividalese avesse il suo posto, come lo hanno Bach, Mendelssohn, e Beethoven. La sua musica non impallidirebbe dinanzi a questi luminosi dell'arte.

ZOLFI - SOLFATO DI RAME

SOLFOMANICI - RINNOVATORI


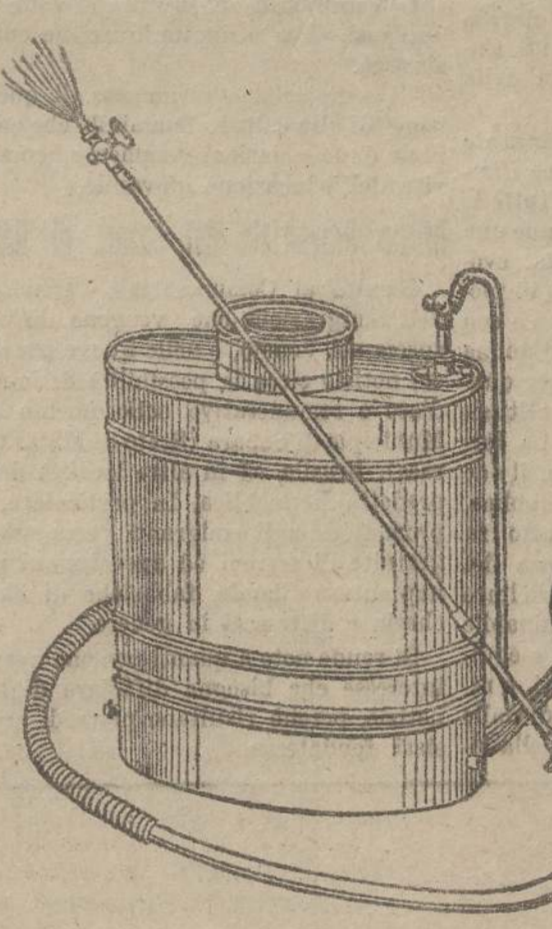
Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

Per acquisti rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

## LAVORAZIONE del LATTE

Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, toroni per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bastonelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, cili tribrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cronometri, lattodensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.): rivolgersi alla

**Associazione Agraria Friulana**  
Sezione Macchine Agrarie  
Piazza dell'Agraria UDINE Ponte Poscolle

## NITRATO di SODA per i FRUMENTI

meree pronta nei magazzini dell'  
**Associazione Agraria Friulana**  
UDINE - Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

## Banca Cattolica di Udine

SOCIETÀ ANONIMA

Stablimenti Sociali: Buia - Cividale - Codroipo - Fagnana - Latisana - Mortegliano - Nimis - Palmanova - Resuttia - Rivignano - S. Daniele del Friuli - Sedegliano - S. Giorgio Nogaro - Tarcento - Tolmezzo - Tricesimo.

Aderente alla Federazione Bancaria Italiana  
Capitali e Depositi degli Istituti Federati  
al 30 - 6 - 1920 L. 1.006.291.015,54

Ufficio Cambio — Compravendita Valori

**Buoni del Tesoro Sottensali 5 0/0**

al prezzo di emissione

**Per l'inserzioni rivolgersi**  
Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8

# UDINE

## Per il tagliardetto agli Universitari Catt. Friul.

Raccolte dalla signa Gina Da Villa, segretaria delle fucine friulane, lire #1.50.

La Reggenza vivamente ringrazia. Indirizzo della signorina è: Via S. Massimo, 5 Padova e non S. Martino, come da precedente comunicazione.

## Per gli Orfani di guerra

In morte della signa Anna Maria Pitotti le signorine Anna Maria e Elda Martina, hanno offerto lire 10 al Comitato di Udine per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra. (sede in Vicolo di Prampero).

## Due conferenze di cui non si parlò

Forse siamo in ritardo, ma meglio tardi che mai, quando si tratti di cose belle ed elevanti.

Domenica scorsa dunque il nostro circolo studentesco femminile, intitolato « Colei che il Pastor chiama la più meravigliosa apparizione di donna, che sia mai apparsa sulla storia d'Italia: S. Caterina da Siena, celebrò la festa della sua patrona.

Nel teatrino del Carmine concesso da quel R. Parroco, che ben conosce l'importanza delle opere educative e tutte le aiuti, la signorina prof. Politi, tenne una splendida conferenza sulla santa, evocandone la vita e l'opera con un sì pieno possesso della storia del tempo e con una lucidità di interiezione, nell'anima della vergine senese, che tenne per quasi un'ora incatenato l'uditorio sceltissimo, alla bellissima evocazione. La formazione dell'anima di Caterina, il suo slanciarsi mirabile nella vita pubblica, l'opera religiosa e politica, tutto fu tratteggiato con tanta intelligenza del tema e con tanto amore, da suscitare nell'uditorio un'ovazione interminabile.

Fra canti e suoni ottimamente eseguiti, auspice la signorina Cantarutti, e recite di belle poesie, si diede quindi dalle studentini un gioiello di bozzetto della si-

gnorina Anna Bertoli «senza nido» tutto interessato sovra uno splendido motivo di elevazione spirituale. Le attrici, come le recitatrici delle poesie, istruite dalla signorina medesima, si fecero veramente onore.

Giovedì poi, la signorina Bonomi, al Circolo Immacolata, nel collegio delle nob. Dimesse, che ospitano il Circolo, con sì squisita gentilezza, commemorò Dante, scegliendo per tema: «La donna in Dante». Con elevatezza di forma, con calore di anima, e con grande conoscenza del sommo poeta, l'oratrice tratteggiò prima le figure di donna che si intrecciano nella vita di Dante, specialmente Beatrice, che accompagnò poi fino alla sua trasumanazione in simbolo altissimo; poi pur toccando di altre figure femminili, si fermò su tre di esse: Francesca, Pia, Piccarda, tratteggiando nella prima l'amor colpevole, nella seconda il puro amore terreno, nella terza l'amor celeste: tre amori che le diedero occasione di alte considerazioni morali.

La conferenza, interrotta più volte da applausi, ebbe infine un'ovazione entusiastica.

Ci compiaciamo vivamente di questi saggi di alta coltura femminile che emanano da associazioni veramente benemerite dell'educazione giovanile.

## Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Risulta al Commissariato Generale dell'Emigrazione che vengono diffuse, specie nel Veneto, e nelle nuove provincie notizie circa la possibilità di immediato e remunerativo collocamento nel Municipio di Sabara (Stato di Minas Geraes), Brasile, ed in altre località della predetta Repubblica. In particolare, si promettono agli emigranti concessioni gratuite di terreni ed agevolazioni per impiantare filande, fabbriche di biancheria e di tessuti in genere.

Si rende noto a quanti possono avervi interesse che bisogna diffidare di tali notizie, perchè risultano prive di qualsiasi fondatezza.

Il R. Ministro d'Italia al Messico informa che arrivano nel Messico numerosi braccianti, lusingati da vari Consolati e giornali fra cui, quelli di Marsiglia, in cerca di lavoro, che è qui inesistente.

Occorre impedire la partenza dei nostri lavoratori per il Messico a meno che non siano in possesso di contratti visti dalla R. Legazione.

## Buono per la bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'Unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bitorzoli. E' adatto per la pelle più delicata e non causa ruvidezza. Reca sollievo a tutte le affezioni della pelle, sana le abrasioni superficiali, i tagli o le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi. — Per tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Giorgio 19, Cappuccino, Milano.

## Lieti eventi

Ieri vide la luce, ignorando il bene ed il male, ma disposto al meglio, un angioletto al nostro carissimo amico Carlo Liva. Al neonato verrà imposto il nome di Livio.

\* Pure l'amico non meno carissimo sig. rag. Luigi Di Gallo ci fa sapere da Romano D'Ezzelino di essere padre per la prima volta, d'una bambina: Eleonora.

Auguri alle due famiglie in festa.

\*\*\*

## GIANNETTO PENAZZI - Udine

Grav Premio Medaglia d'Oro Esposiz. Milano 1920  
Ricostruzione Lambrate, Lampadari e tutto materiale elettrico per alta e bassa tensione.  
Motori - Trasformatori ecc. Sconto speciale ai sig. Rivenditori di elettricità.  
Impianti elettrici d'ogni genere  
Deposito cinghia "TANIA" ed olii minerali  
Riva Castello, 1 - Telefono 121

\*\*\*

## Servizio medico cittadino

In seguito al passaggio del Dott. Oscar Luzzatto a medico condotto del Ilo riparto, la condotta del V.o riparto è

provvisoriamente affidata al Dott. Beorchia Nigris abitante in Via Poscolle, 16.  
Il V.o riparto esterno comprende l'abitato da Viale Venezia a sinistra fino al Piazzale Palmanova, Viale Palmanova a destra sino ai Molini, suburbio Grazzano, Cussignasso, Gervasutta, S. Osualdo, S. Rocco compresi i casali interposti.

In seguito alla spontanea rinuncia del Dott. Faioni da medico condotto del Ilo riparto, venne incaricato del servizio nella condotta stessa il Cav. Dott. Oscar Luzzatto, abitante in Via Paolo Sarpi, 16.

Questo riparto comprende le parrocchie delle Grazie (in città) S. Quirino (in città) e S. Cristoforo con le Vie Toppo sino a Porta A. L. Moro e Tiborio Decianisino all'incrocio di Via A. L. Moro compresa la Via S. Giustina.

## « FARINATA »

### Conferenza del prof. Del Piero

E' il personaggio dantesco che, a traverso la lettura della Comedia, lascia nel lettore una impressione viva come la Francesca da Rimini od il conte Ugolino.

L'Inferno del Poeta ha delle figure sì realmente rappresentate che la fantasia popolare non sa porre in dimenticanza.

Il Prof. Del Piero, perfetto conoscitore de l'opera di Dante, bene seppe interpretare iersera l'episodio di farinata degli Uberti dinanzi a colto pubblico nella sala dell'Associazione Sportiva Udinese. Calorosi applausi salutarono la conferenza e dissero all'oratore l'ammirazione sentita.

## Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la Signa Bodini offre L. 5 — la co. Letizia Asquini L. 20 in morte della Signa Anna Maria Pitotti.

La presidenza del Fascio Sanitario, ha invitato tutti i soci ad una Assemblea generale straordinaria per il giorno di sabato 7 corrente alle ore 15 nella propria sede in via Manin N. 15.

Alla Casa di Ricovero in morte di Anna Maria Pitotti: Sigg. Elvira e Giuseppe Marzuttini L. 10 — Sig.ra Luigia Piccolotto 5 — Sig. Bonora Giovanni 5 — Francesco Bisattini 10 — In morte

di Gervasi Cojutti Caterina: Sig. Blasoni Noè L. 10 — In morte di Marco Zandonella: Sig. Romanelli Umberto 5. In morte di Gremese Antonio, il sig. Manganotti Gio. Batta ha offerto al Circolo Giov. Catt. « Lelio Michelini » L. 10 — La Direzione ringrazia.

Alle Orfane di guerra di Via Rivas 17 pervennero le seguenti offerte: In morte del rag. Ivo Segala, la signa Rina Fiorito L. 20 — Sig.ra Luigia e rag. Eugenio Pagnutti 5 — Famiglia Filippini di Via Viola N. 60 L. 3 — In morte della Signa Anna Pitotti, la sig.ra Chiaruttini Malacarne 5.

\*\*\*

## Orario Ferroviario della Veneta

Col 5 maggio corr. andrà in vigore sulle linee Udine-Cividale, Udine-S. Daniele e Carnia-Villasanta, il seguente orario:

### UDINE-CIVIDALE

Udine: 8.20 — 11.50 — 15.30.

Cividale a. 8.50 — 12.20 — 16 — 20.

### CIVIDALE-UDINE

Cividale 7.20 — 10.40 — 13 — 17.40

Udine a. 7.50 — 11.10 — 13.30 — 18.10

### UDINE-S. DANIELE

Udine Staz. ferr. 11.30 — 14.30 — 18.20.

Udine P. Gemona. 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45.

Torreano 8 — 12.45 — 19.35.

Martignacco 7.41 — 12.26 — 15.26 — 19.16.

Fagnana 8.14 — 12.59 — 15.59 — 19.49.

S. Daniele a. 8.50 — 13.35 — 16.35 — 20.25.

### S. DANIELE-UDINE

S. Daniele 6.50 — 11.35 — 14.35 — 18.25.

Fagnana. 7.27 — 12.12 — 15.12 — 19.2.

Martignacco 7.50 — 12.35 — 15.35 — 19.25.

Torreano 7.41 — 12.26 — 15.26 — 19.16.

Udine-P. Gemona. a. 8.30 — 13.15 — 16.15 — 20.5.

Udine Staz. ferr. a. (unico treno) 8.55 N. B. - Se vi sono viaggiatori in partenza o in arrivo, il treno si ferma anche

nelle seguenti stazioni: Udine, P. Grazzano, P. Venezia, Villalta, Chiavris, Rizzi-Colugna, mor-Cotonificio, Plaimo, Cereseto, Ialta, Ciconico, Madrisio, Coscetta, Vito, Rivotta, Canale Ledra, Giavina.

### STAZ. CARNIA-VILLASANTA

Carnia staz. 8.35 — 12.20 (x)

17.5 (x) — 21.15.

Villa Santina a. 9.30 — 13.15

18.5 (x) 22.10.

### VILLA SANTINA-STAZ. CARNIA

Villa Santina 7.20 — 10.35

15.20 (x) — 19.5.

Carnia staz. a. 8.15 — 11.30

16.16 (x) — 20.

(x) Non si effettua alla domenica.

### PALMANOVA — S. GIORGIO

Palmanova 5.58 — 12. v (x) —

Bagnaria 6.4 — 12.10 (x) — 17.

Bivio Cormo: 6.21 — 12.27

17.20 (x).

S. Giorgio Nog. a. 6.25 — 12.30

17.23 (x).

### S. GIORGIO NOG. — PALMANOVA

S. Giorgio Nog. 7.20 (x) — 13.10

19.10.

Bivio Cormo 7.24 (x) — 13.4

19.14.

Bagnaria 7.45 (x) — 13.25

19.35.

(x) Non si effettua alla domenica.

### ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolo

\*\*\*

## Gli AVVISI e gli ANNUNCI

Il Friuli.

Bandiera Bianca.

La Patria del Friuli.

La Gazzetta di Venezia.

Il Gazzettino.

Il Piccolo di Trieste.

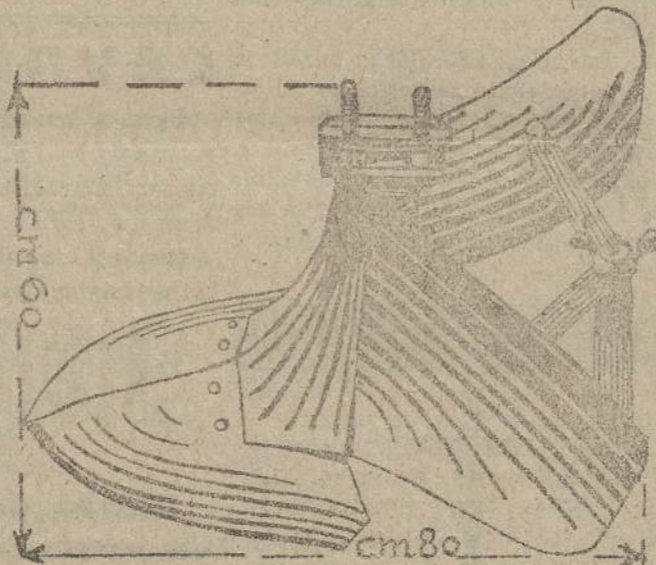
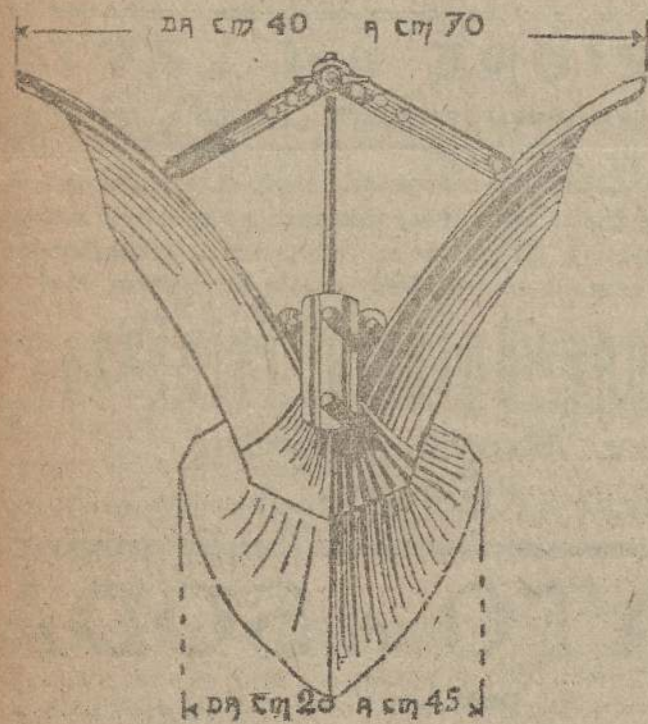
Il Piccolo della sera.

Il Resto del Carlino, per altri giornali d'Italia, si

all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

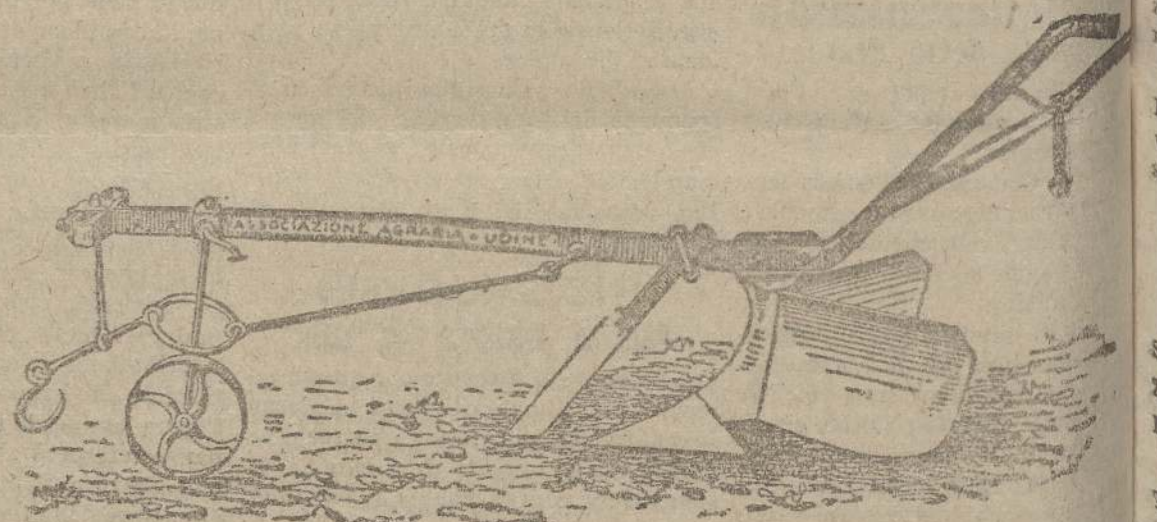
Via Manin 8.

\*\*\*

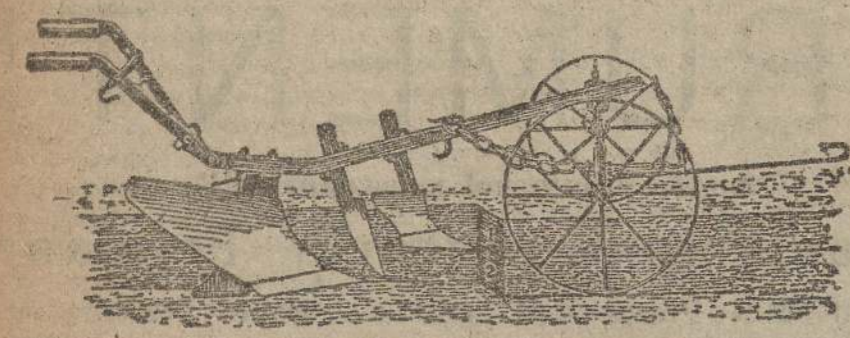


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

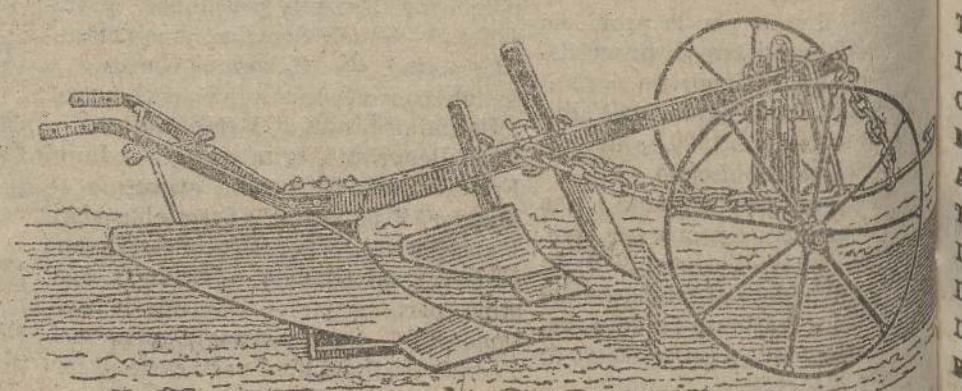
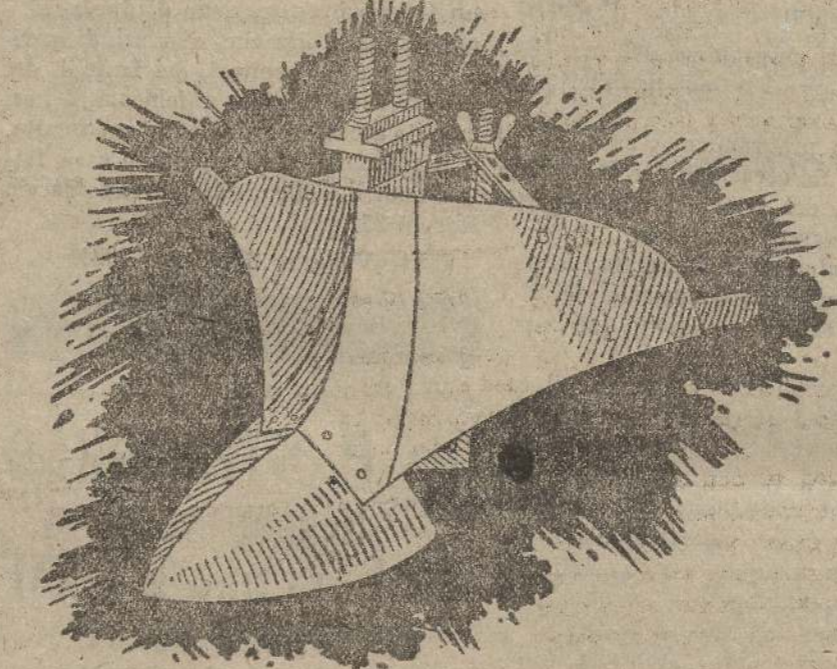
ARATRI



ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

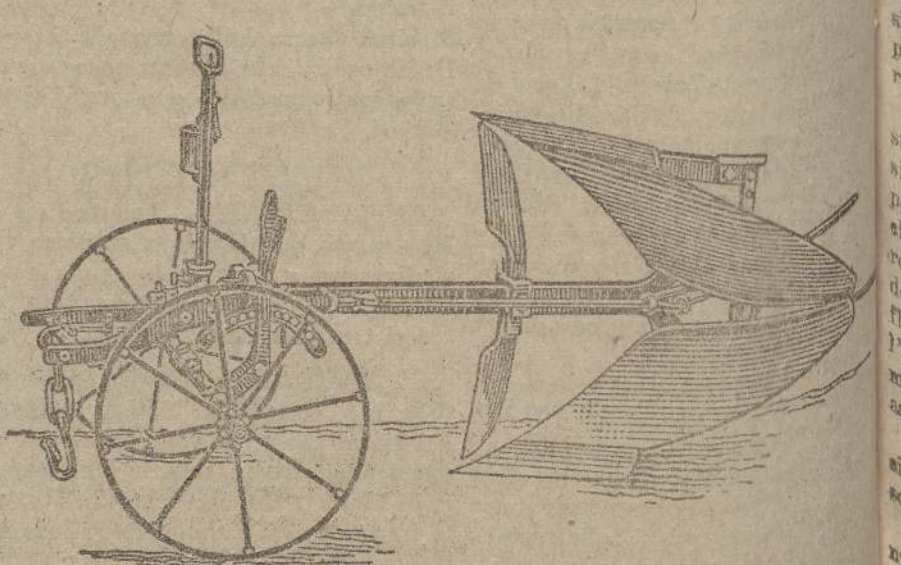
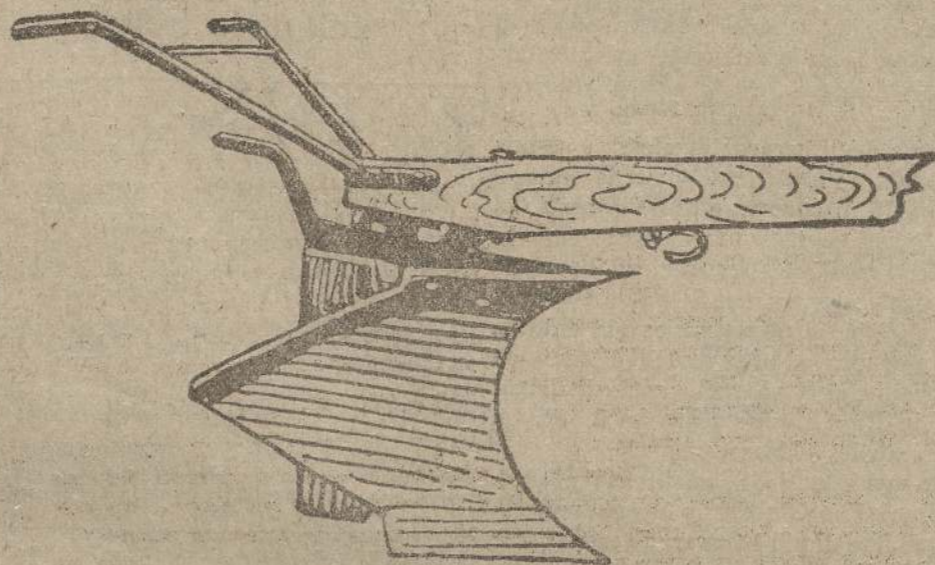


ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI

FRIULANI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**  
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione